



c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2018

Si accentua decisamente l'ampia flessione delle vendite a prezzi correnti ripresa da inizio anno. L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

L'andamento complessivo

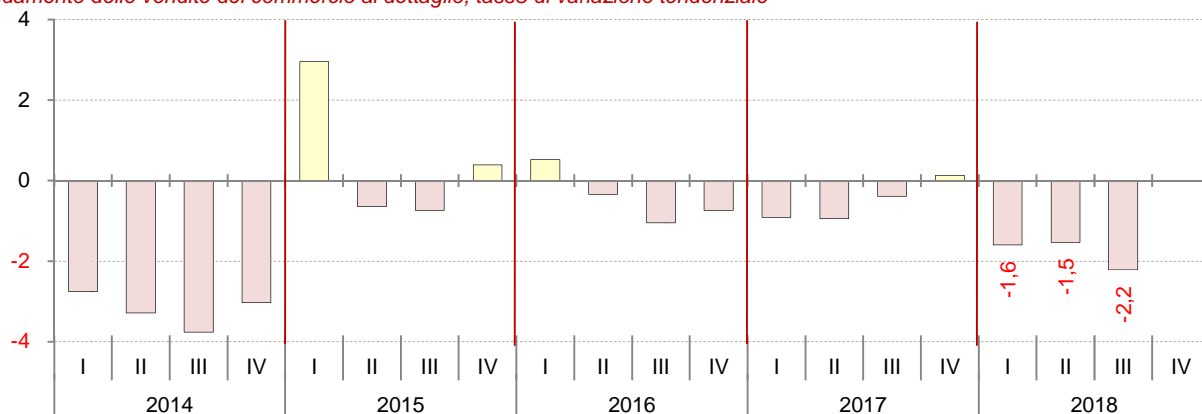
Le vendite a prezzi correnti hanno subito un'ulteriore e più ampia flessione del 2,2 per cento nel terzo trimestre del 2018 rispetto all'analogo periodo del 2017 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Questo terzo segnale marcatamente negativo giunge dopo tre anni di variazioni negative contenute intervallate da sporadici

incrementi e conferma la prospettiva di una nuova fase difficile dopo quella chiusa a fine 2014.

La quota delle imprese che rileva un andamento positivo delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente sale leggermente al 24,2 dal 27,3 per cento, mentre la quota delle imprese che rileva un calo tendenziale delle vendite sale lievemente e giunge al 39,2 dal 38,4 per cento. Il saldo tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite si appesantisce e scende a -15,0 da -11,1 punti, il più basso degli ultimi due anni, a conferma della tendenza negativa.

Nel trimestre aumenta leggermente la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti (13,2

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

L'indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali.

Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 3° trimestre 2018

	Vendite var. % (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-2,2	10,4	9,9
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	-1,1	1,6	9,6
- dettaglio non alimentari	-2,9	14,0	7,6
- iper, super e grandi magazzini	0,4	2,8	27,7
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 addetti	-3,1	11,6	2,6
- medie 6-19 addetti	-1,4	12,0	7,8
- grandi 20 addetti e oltre	-0,4	5,3	32,6

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

2

per cento). Contestualmente si riduce lievissimamente la quota delle imprese che giudicano le giacenze scarse (2,9 per cento). Nel complesso il saldo dei giudizi è peggiorato salendo a 10,4 da 8,4 punti.

Grazie anche all'effetto della stagionalità, ci si attende un sensibile miglioramento dell'andamento delle vendite nel corso del quarto trimestre.

Si è ampliata la quota percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (al 28,2 dal 24,6 per cento), mentre più ancora si è ridotta la quota delle imprese che temono una riduzione delle vendite, scesa al 18,2 dal 25,3 per cento. Si è quindi determinato un miglioramento di 10,6 punti del saldo, risalito da quota -0,7 a +9,9 punti.

Le tipologie del dettaglio

La conferma della nuova fase negativa registrata nel trimestre non ha interessato tutte le tipologie del dettaglio e non è stata omogenea per intensità. Lo specializzato non alimentare ha accusato la flessione più ampia delle vendite -2,9 per cento. Per il dettaglio specializzato alimentare la correzione è stata sensibilmente più contenuta -1,1 per cento, mentre iper, super e grandi magazzini hanno interrotto la

tendenza lievemente negativa dei quattro trimestri precedenti con un lieve aumento dello 0,4 per cento.

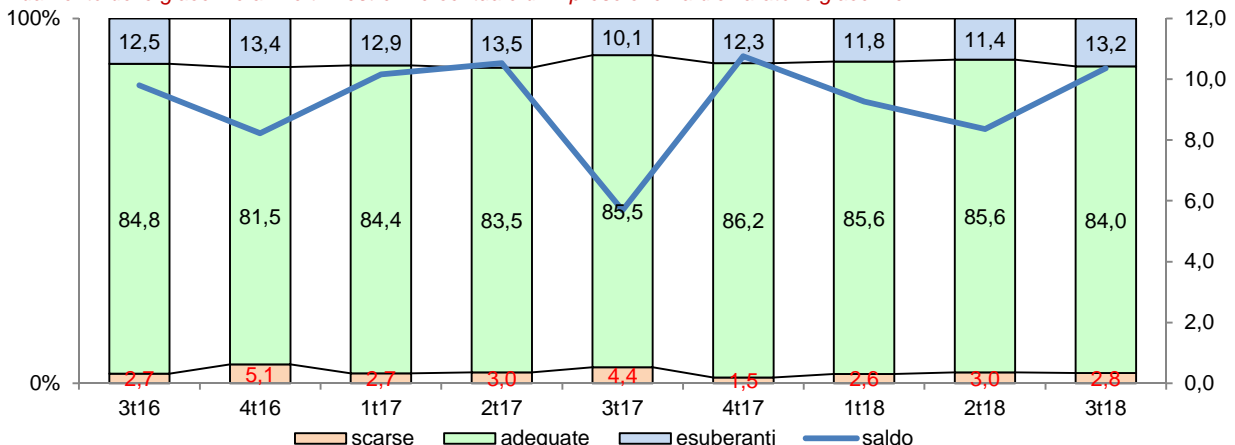
Nel trimestre migliorano lievemente i giudizi relativi all'eccedenza delle giacenze (misurati dal saldo delle risposte) della distribuzione specializzata alimentare (il saldo scende a 1,6), mentre si appesantiscono ulteriormente quelli riferiti dalla distribuzione specializzata non alimentare (il saldo sale a 14,0) e leggermente quelli riferiti agli iper, super e grandi magazzini (il saldo sale a 2,8).

Influenzate dalla stagionalità le valutazioni delle imprese in merito all'andamento delle vendite nel corso del quarto trimestre indicano un miglioramento generalizzato e mettono in mostra un ritorno in positivo marcato per il dettaglio specializzato alimentare, il saldo dei giudizi dal profondo rosso risale a quota +9,6, e più contenuto per il dettaglio specializzato non alimentare, con un saldo che ritorna positivo a +7,6. Al contrario, risulta ampiamente positivo, ma leggermente più contenuto (+27,7) il saldo delle aspettative per ipermercati, supermercati e grandi magazzini.

La dimensione delle imprese

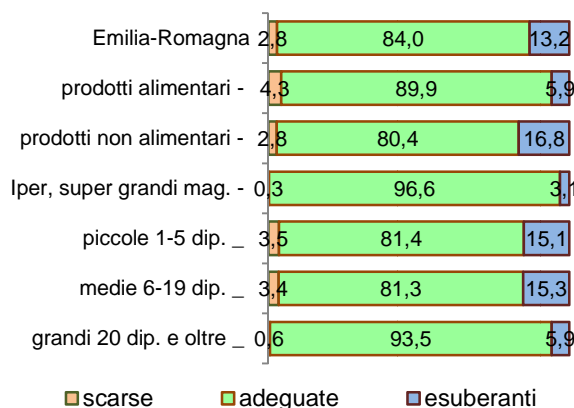
I dati mostrano una correlazione positiva dell'andamento delle vendite con la dimensione

Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...



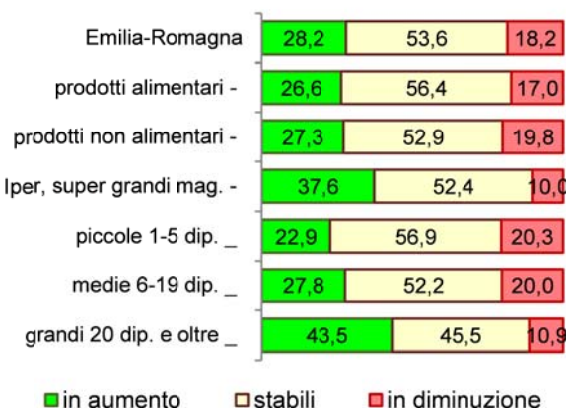
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

aziendale. Se si considera la dimensione aziendale, la nuova flessione delle vendite nel terzo trimestre mostra una differenza di intensità rilevante. La piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, accusa un calo del 3,1 per cento, le imprese di media dimensione, da 6 a 19 addetti, hanno registrato una correzione dell'1,4 per cento, mentre la tendenza negativa è molto più contenuta per le imprese di maggiore dimensione, con almeno 20 addetti, che hanno subito solo un leggera flessione delle vendite (-0,4 per cento).

L'appesantimento nel trimestre dei giudizi sulle giacenze è dovuto soprattutto alle medie imprese e in minore misura a quelle di maggiore dimensione. Il peso del saldo dei giudizi relativi alle giacenze Per l'aggregato delle piccole imprese da 1 a 5 addetti risale lievemente a quota 11,6, si appesantisce salendo a quota 12,0 per le medie imprese da 6 a 19 addetti, mentre per le imprese di maggiore dimensione si rileva un lievissimo alleggerimento a 5,3 punti.

Influenzate dalla stagionalità le valutazioni positive in merito all'andamento delle vendite nel quarto trimestre sono generalizzate tra le classi dimensionali delle imprese. Per le imprese di piccola dimensione, il saldo dei giudizi sulle attese si riporta in positivo a quota 2,6, per quelle da 6 a 19 addetti

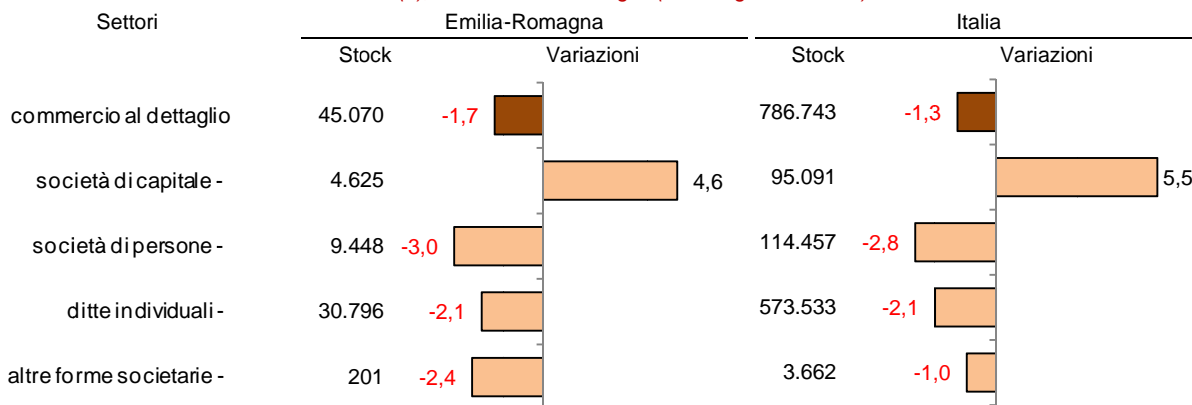
ritorna positivo a quota +7,8, mentre quello riferito alle imprese con 20 o più addetti sale a quota 32,6.

Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 30 settembre 2018 erano 45.070. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita dell'1,7 per cento (-760 unità). La tendenza negativa alla riduzione della base imprenditoriale del commercio al dettaglio è andata accentuandosi progressivamente dalla seconda metà del 2016. La tendenza negativa a livello nazionale è risultata ancora una volta leggermente più contenuta (-1,3 per cento).

L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra due tendenze. La prima è data da un ampio movimento negativo, originato da una più veloce diminuzione delle società di persone (-3,0 per cento, -297 unità) e da una più ampia riduzione delle ditte individuali (-2,1 per cento, -661 unità). La seconda è una tendenza positiva, costituita da un rapido, ma assai meno ampio, incremento delle società di capitale (+4,6 per cento, +203 unità). L'aumento delle società di capitali e la riduzione di quelle di persone e delle ditte individuali sono favoriti dall'attrattiva della normativa relativa alle società a responsabilità limitata, che ha un effetto positivo per

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli).. 3° trimestre 2018



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

le Srl, che costituiscono la gran parte dell'incremento delle società di capitale, e uno negativo per le società di persone. Anche l'insieme assai meno numeroso

delle cooperative e dei consorzi ha mostrato nel trimestre una tendenza marcatamente negativa (-2,4 per cento).

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/com-det-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati. <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>